## INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

DOMENICA 8 FEBBRAIO: V Domenica del Tempo Ordinario
ore 8,00: Galassi Oreste
ore 10,30: Domenicali Pasqua
ore 15,30: S. Rosario e Benedizione

LUNEDI' 9 FEBBRAIO: S. Appollonia

ore 19,30: Brazzi Roberto

MARTEDI' 10 FEBBRAIO: S. Scolastica vergine

ore 19.30: Battellani Adelmo

MERCOLEDI' 11 FEBBRAIO:B.V. Madonna di Lourdes

ore 19.30: Alfredo Luisa e Giulio Lanzoni

GIOVEDI' 12 FEBBRAIO: S. Eulalia

ore 19.30: Domenico e Ida Contoli

VENERDI' 13 FEBBRAIO: S Maura

ore 19.30: Francesco Gardenghi

SABATO 14 FEBBRAIO: S. Valentino Martire

ore 19,30: Mirri Angelo

DOMENICA 15 FEBBRAIO: VI Domenica del Tempo Ordinario
ore 8,00 :Marchetti Domenica
ore 10,30: Duillio e Lina Tinti
ore 14,30: S. Rosario e Benedizione

**PARROCCHIA DI PONTE SANTO**

# LA SETTIMANA INSIEME

8 FEBBRAIO 2009 - 15 FEBBRAIO 2009 ANNO XXI N.6

V DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

LETTURE DELLA DOMENICA:

Gb 7,1-4-6-7: Notti di dolore mi sono state assegnate.

Dal Salmo 146: Risanaci,Signore,Dio della vita.

1 Cor 9,16-19.22-23: Guai a me, se non predicassi il Vangelo !

Mc 1,29-39: Guarì molti che erano afflitti da varie malattie.

## AVVISI

- Domenica 8 Febbraio alle 20,30 nel teatro parrocchiale si terrà lo spettacolo “ FRICANDO’”.

- Si ringraziano vivamente tutti coloro che hanno pregato , lavorato e portato dei doni per la pesca di beneficenza , così facendo hanno contribuito per la buona riuscita della festa della Cerinola .

- Mercoledì 11 Febbraio giornata mondiale del malato , in San Cassiano alle ore 15,30 Santa Messa celebrata dal Vescovo .

- Mercoledì 11 Febbraio dalle ore 17,00 alle ore 19,00 inizierò a portare la Benedizione Pasquale alle famiglie di Via Busa , Sartona , Colombarazza .

## Commento al vangelo tratto dal S.I.R.

**L'evangelista Marco apre il suo Vangelo** narrando la prima giornata di Gesù a Cafarnao. È come una giornata tipo di Gesù. E ci appare subito molto diversa dalle nostre giornate, segnate spesso dalla monotonia, dalla tristezza, dalla banalità e talora dal nonsenso. Altre volte invece è la durezza e la drammaticità della vita a prendere il sopravvento. Sentiamo vere anche per noi le parole scritte nel libro di Giobbe: "Non ha forse un duro lavoro l'uomo su questa terra e i suoi giorni non sono come quelli di un mercenario?" (Gb 7,1). Se poi il nostro sguardo si allarga verso coloro che sono più direttamente toccati dalla violenza, dall'ingiustizia e dalla guerra (ci pensiamo almeno ogni tanto che ci sono ancora – oggi – dei paesi e dei popoli in guerra?), il lamento di Giobbe assume un valore ancor più tragico: "A me sono toccati mesi di illusione e notti di dolore mi sono state assegnate. Se mi corico dico: quando mi alzerò? Si allungano le ombre e sono stanco di rigirarmi sino all'alba... Ricordati che un soffio è la mia vita, il mio occhio non rivedrà più il bene" (7,6-7).
**Se la vita degli uomini è davvero dura,** la giornata di Cafarnao che oggi viene annunciata dal Vangelo, entra dentro le nostre giornate per infondervi forza ed energia, come un lievito che messo nella pasta la fermenta tutta
Dopo aver scacciato uno spirito immondo da un giovane che si trovava nella sinagoga, Gesù si reca nella casa di Simone e Andrea. Forse per trovare un po' di tranquillità e di pace. Ma non fa in tempo ad entrare in casa che subito gli prospettano un caso: la suocera di Simone è febbricitante. Subito Gesù la guarisce; non dice nessuna parola, neppure una preghiera, la prende per mano e la fa alzare. La suocera di Simone era a letto con la febbre. Gesù avvicinatosi la prese per mano e la sollevò. Prendere per mano: gesto d'affetto, forza per chi è stanco. Rialzare: Gesù "eleva" la donna malata, la riaffida alla propria andatura eretta, al servire, all'annunciare. È un racconto semplice che però mostra tutta la forza di Gesù contro il male (non è un caso che Marco per indicare la guarigione della donna utilizzi lo stesso verbo usato per la resurrezione di Gesù). La risposta della donna non è solo gesto di cortesia, ma di vero servizio al Signore e ai fratelli.

**"E la donna si alzò e si mise a servire".** È questa la lieta notizia: una mano ti solleva, accende la fretta dell'amore, e dice: guarisci altri e guarirà il tuo dolore. La guarigione del corpo ha come scopo la guarigione del cuore. Quando il Signore ha ridonato energie e speranza, devi metterle a servizio di qualcuno. Quando il Signore ti ha preso per mano e sollevato, a tua volta devi prendere per mano qualcuno. Un uomo passa per la strada, vede un bambino che muore di fame, e grida al cielo: "Dio, che cosa fai per lui?". E una voce risponde: "Io, per lui, ho fatto te...".
Nella guarigione della suocera di Pietro sono presenti tutte le altre, sia quelle operate da Gesù durante la sua vita terrena, sia quelle dei discepoli di ogni tempo. Anche il vangelo subito allarga la scena alle guarigioni di tanti. Gesù è venuto a lottare contro il male, ogni tipo di male, sia fisico che psichico. Nella prima pagina del Vangelo emerge già anche il tratto del volto della Chiesa, la compassione per i deboli, per i malati, per i poveri, per le folle stanche e sfinite.